

7 aprile 2010 10:29

ITALIA: Crack e cocaina, adolescenti a rischio malattie a trasmissione sessuale

L'uso di crack e cocaina costituisce motivo di preoccupazione, sia per le proprietà psicotrope della sostanza che per il maggior rischio di diffusione di malattie sessualmente trasmissibili come l'HIV.

Uno studio, condotto da ricercatori della Bradley Hasbro Children's Research Centre negli Stati Uniti e pubblicato sul Journal of Child and Adolescent Substance Abuse, ha esaminato i comportamenti sessuali a rischio e non protetti in adolescenti consumatori di crack e cocaina.

Il campione è composto da 282 ragazzi di 15 anni (età media) a cui sono stati diagnosticati diversi disturbi psichiatrici, dal disturbo dell'umore a disturbi da stress post traumatico e comportamento dirompente. Il 13% dei giovani ha utilizzato crack e cocaina almeno una volta nella vita, circa $\frac{3}{4}$ degli adolescenti utilizza alcol e più della metà ha utilizzato anche marijuana.

Dopo aver valutato i fattori di rischio che incidono sulla probabilità di trasmissione dell'HIV (età, sesso, etnia, patologie psichiatriche), il 47% dei giovani intervistati ha riferito di utilizzare "sempre o quasi sempre" il preservativo. Il 15% degli adolescenti è stato curato per precedenti patologie trasmesse sessualmente.

Questa è una delle prime indagini che si preoccupa di studiare la correlazione tra uso di cocaina e crack e rischio di HIV negli adolescenti. I risultati dello studio dimostrano che gli adolescenti che consumano droghe hanno una probabilità sei volte maggiore rispetto ai coetanei di non utilizzare il preservativo nei rapporti sessuali, esponendosi al rischio di infezione HIV. I rapporti sessuali non protetti rappresentano la principale via di trasmissione dell'infezione negli adolescenti; pertanto, gli interventi rivolti a giovani con disturbi psichiatrici dovrebbero attribuire particolare attenzione per la prevenzione dei comportamenti a rischio. (DroNet)